

Sospiro a teatro Operazione Musical all'Auditorium



Una scena di Quando dici una bugia dilla grossa

■ **SOSPIRO** Terzo e ultimo appuntamento con la rassegna Sospiro a teatro, questo pomeriggio alle 17 all'Auditorium comunale. L'associazione culturale Operazione Musical di Sorresina guidata da Nicola Gregorat porterà in scena Quando dici una bugia dilla grossa, commedia musicale ispirata alla quasi omonima pièce di Pietro Garinei (Se devi dire una bugia dilla grossa) interpretata in tv da Johnny Dorelli. Palace Hotel, Roma. La coppia De Mitri è in crisi coniugale. La moglie desidera che suo marito, un

importante deputato, resti con lei, ma lui rifiuta dicendo di essere impegnato al Viminale. In realtà sta mentendo poiché deve vedersi, proprio in quello stesso hotel, con una donna, che si scoprirà essere la bellissima Susanna Rolandi, segretaria della Fao. Per combinare l'incontro, De Mitri coinvolgerà il suo segretario Mario Girini. La situazione sfuggerà subito di mano, dando il via ad una girandola di equivoci, battibecchi e colpi di scena sempre più fitti, all'insegna del più sano divertimento...

IN BREVE

CREMONA
L'OPERA SI RIVELA
SENICI PARLA
DI COSÌ FAN TUTTE

■ Secondo appuntamento con il ciclo di incontri L'Opera si rivela organizzati dal teatro Ponchielli (corso Vittorio Emanuele II, Cremona) per approfondire i titoli in cartellone. Questa mattina alle 11 Emanuele Senici, musicologo e professore di Storia della Musica all'Università la Sapienza di Roma, accompagnerà il pubblico alla scoperta di Così fan tutte di Wolfgang Amadeus Mozart. L'opera andrà in scena giovedì prossimo alle 20 e domenica 3 novembre alle 15.30. Sul podio Federico Maria Sardelli.

CREMONA
LA CASTA D.
DICE NO
ALLA VIOLENZA

■ 'Il resto è ruggine': la compagnia teatrale La Casta D. porta in scena il dramma della violenza domestica con un testo liberamente ispirato al romanzo 'Benedetto sia il padre' di Rosa Ventrella. Lo spettacolo sarà proposto il 4 novembre alle 21 al Filo (piazza Filodrammatici, Cremona) e il 15 novembre alla stessa ora al Monteverdi (via Dante). Ingresso a offerta libera, parte del ricavato sarà devoluto all'associazione I care, we care.

CREMONA
IL PIANO DI TRIZIO
DONATO
ALLA BIBLIOTECA

■ Un pianoforte realizzato nel 1932 dalla ditta Anelli si è aggiunto al patrimonio della Biblioteca Statale (via Ugoletti, Cremona). Lo strumento di proprietà delle sorelle Enrica e Gabriella Trizio, affidato nei mesi scorsi a Fabio Perrone per la valorizzazione e al Laboratorio Tamagni di Pieve San Giacomo per il restauro, verrà presentato martedì prossimo alle 16.30 nella sala conferenze Virginia Carini Dainotti. Alla donazione seguirà un concerto di studenti del conservatorio Monteverdi.

CREMA
FIERA DEL LIBRO
ROMANZO STORICO
DI BENOTTO

■ In occasione della Fiera autunnale del libro, proseguono gli incontri con gli autori. Questo pomeriggio alle 17.30 a Spazio Comune (piazza Stradivari, Cremona) Luciana Benotto, già autrice di un ciclo dedicato a Sofonisba Anguissola, presenterà il romanzo storico Folgore da San Gimignano. Historia di un poeta cavaliere (La Vita Felice edizioni). L'incontro è a cura di Claudio Ardigo, mentre le letture avranno la voce di Emi Mori.

CREMONA
LE STAGIONI BREVI
DI ROSA VENTRELLA
ALLA FELTRINELLI

■ Questa mattina alle 11 la libreria Feltrinelli (corso Mazzini, Cremona) ospiterà la scrittrice cremonese Rosa Ventrella, che presenterà il suo romanzo Le stagioni brevi (Mondadori), secondo episodio del ciclo da cui è tratta la serie tv Storia di una famiglia perbene su Canale 5. L'incontro, aperto a tutti gli interessati, sarà condotto da Emanuela Rivero.

La mostra Bini al Bijou Medaglie e tabernacoli

Casalmaggiore rende omaggio all'artista e inventore scomparso nel 1959. Visite fino al 31 dicembre

di JACOPO ORLO

■ **CASALMAGGIORE** Dopo anni di attesa il casalasco riscopre la figura di Paride Bini (1907 - 1959) con una mostra dedicata alla sua arte come incisore e medaglista. Ieri al Museo del Bijou è stata infatti inaugurata un'esposizione dedicata alla breve ma intensa carriera dell'artista, realizzata con il contributo di Regione Lombardia e inserita nel programma delle Olimpiadi Culturali Milano Cortina. Erano presenti il sindaco Filippo Bongiovanni, insieme all'assessore alla Cultura Marco Micolo e al presidente del consiglio comunale Pierfrancesco Ruberti, il parroco don Claudio Rubagotti, e il professor Marco Orlandi, curatore dell'esposizione e del catalogo. «È un doveroso riconoscimento a questa figura poliedrica, artigiano e cittadino che ha fatto tanto per le Fabbriche Riunite, una delle aziende più importanti della città», ha detto Bongiovanni davanti al pubblico. «Paride aveva poche risorse ma molta voglia di imparare: da Casabellotto a Milano è poi tornato nella sua città per mettere a frutto le proprie competenze e talento», ha sottolineato Letizia Frigerio, conservatore del Museo. «Nel tornare indietro di un secolo, questa mostra è un messaggio soprattutto per i giovani di oggi: formarsi, un passo alla volta, ritornare e coltivare interessi, trovare una strada che soddisfi le necessità del momento». Oltre alla produzione di medaglie, Bini fu fu-



La mostra di Paride Bini aperta da ieri al 31 dicembre al Museo del Bijou



Don Rubagotti, Frigerio e Sangiovanni



Alcune delle medaglie esposte

tografo, inventore, pittore, e tanto altro, come hanno ricordato i nipoti Paolo e Carlo Beduschi e Paolo Zani. «Era un artista dalla sensibilità elevata e dall'occhio attento - ha ricordato Zani -, soprattutto nella produzione di immagini e oggetti religiosi, come i tabernacoli degli altari di alcune nostre chiese, dal momento che non era particolarmente credente». Le installazioni museali consentono di esplorare la sua vasta produzione di materiali in metallo non prezioso dallo stile personale e riconoscibile. «È stata una bella scoperta e una sfida impegnativa accostarmi allo studio di Paride Bini», ha evidenziato Orlandi nel ripercorrere le tappe salienti del suo percorso artistico e umano. A partire dai pochi documenti disponibili, è stato così possibile «costruire l'immagine di un artista eclettico». Gli esordi alla scuola tecnica-professionale, il trasferimento a Milano per lavorare alla ditta Johnson, leader nella medagliistica, e il confronto con il gusto e lo stile dell'epoca; la frequentazione dei corsi serali dell'Accademia di Brera; l'incontro decisivo con Adolfo Wildt; il rientro a Casalmaggiore e le collaborazioni con il 'fabbricone' e le industrie di bigiotteria. «Sarà dunque possibile ammirare la competenza e creatività di Bini sviluppata negli anni sia in opere più standardizzate sia nei suoi lavori di ispirazione scultorea» ha concluso Orlandi. La mostra è visitabile fino al 31 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CASTELVERDE** Pomeriggio ricco di emozioni, venerdì, al centro culturale Agorà. Ospite della biblioteca Mario Guarnieri, la giovane scrittrice Aurora Tamigio, vincitrice del Premio Bancarella 2024. Intervistata da Emanuela Rivero, nell'ambito del primo appuntamento del Magma Festival, promosso dall'associazione culturale Magma con il supporto del Comune, l'autrice ha presentato il suo romanzo Il cognome delle donne. In primo piano ci sono loro, le donne della famiglia palermitana Maraviglia: come Rosa la matriarca, la figlia Selma e le nipoti Patrizia, Lavinia e Marinella. Romanzo definito «una lezione di dignità per tutte le donne». Con cura e profondità, Tamigio ha delineato la loro storia che si intreccia con gli eventi nazionali dagli anni

Festival Magma Castelverde Tamigio, la vita delle donne



Aurora Tamigio con Emanuela Rivero

Venti agli anni Novanta, raccontando le caratteristiche dei personaggi femminili protagonisti delle vicende esistenziali del cosiddetto 'secolo breve', che ricorderemo per i suoi profondi cambiamenti storici e sociali. A fare gli onori di casa l'assessore alla Cultura Fabio Amadini. Il braccio destro della sindaca Graziella Locci ha sottolineato l'obiettivo dell'amministrazione, anche con questo primo incontro dal sapore di prologo, di dar voce all'universo femminile attraverso una mostra d'arte figurativa, da al-

lestire a novembre. Si chiamerà 'Siamo state come lei', con gli artisti e le artiste del territorio che saranno chiamati a rappresentare donne che raccontano la loro storia. Amadini ha ringraziato anche l'Associazione Magma e il suo referente, l'attore Massimiliano Pegorini, che ha illustrato la locandina e gli eventi del Festival, in programma all'Agorà, dal 2 al 9 novembre. Presente all'incontro, molto apprezzato, anche la vice sindaco Cinzia Vuoto che, riprendendo il tema del romanzo di Tamigio, ha voluto sottolineare il percorso e la fatica delle donne per vedersi riconosciuti i propri diritti e la loro dignità. Impeccabile nella promozione dell'appuntamento, il supporto della bibliotecaria Francesca Lenti e di Paola Pagliari. L.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA